

Notizie in breve dal tavolo sindacale del 13 gennaio 2022

Giovedì 13 gennaio 2022 si è svolto, in modalità a distanza, l'incontro in merito all'aggiornamento sull'evoluzione della situazione epidemiologica e relativi provvedimenti in Ateneo.

L'Amministrazione ha illustrato **le novità normative introdotte dal legislatore** inerenti la gestione delle quarantene per soggetti venuti a contatto stretto con persone positive e l'introduzione dell'obbligo vaccinale per il personale universitario. Sono state evidenziate alcune difficoltà interpretative delle norme e le loro modalità applicative. In particolare sono state esposte le implicazioni sulle attività e sul rapporto di lavoro del decreto legge n. 229/2021 che ha modificato la durata della quarantena in relazione non solo all'individuazione del cosiddetto "contatto stretto", ma anche in relazione allo status vaccinale del soggetto interessato. I casi ricorrenti in Ateneo riguardano i contatti che si verificano nella nostra comunità accademica (sui quali interviene il Medico Competente) ed i casi che coinvolgono dipendenti dell'ateneo per contatti che avvengono fuori dall'Ateneo (su cui dovrebbe disporre l'asl o il medico di medicina generale)

E' indubbio che debba essere considerato contatto stretto quello che riguarda i familiari conviventi.

Viene evidenziato che, soprattutto in relazione al secondo caso, l'applicazione della norma non è agevole per l'Amministrazione stante l'impossibilità di poter gestire i dati sensibili relativi allo status vaccinale dei dipendenti.

Pertanto, per il tempo strettamente necessario a definire i casi secondo prescrizione medica e tenuto conto dell'attuale difficoltà nel sistema dei tracciamenti, l'amministrazione rinnova la volontà di tutelare al massimo la salute di tutti e al contempo quella di garantire i servizi da erogare anche in presenza e adotta allo scopo schemi organizzativi flessibili affidati alla responsabilità di ciascun apicale.

Al fine di gestire il picco atteso dei contagi l'Amministrazione nei giorni precedenti all'incontro ha inoltre diffuso **indicazioni sull'organizzazione del lavoro agile per i mesi di gennaio e febbraio** con lo scopo di decongestionare la presenza dei lavoratori in ufficio; sono stati pertanto autorizzati i responsabili ad elevare le percentuali di lavoro agile nel rispetto delle mappature dei processi e senza pregiudizio ai servizi all'utenza interna ed esterna.

La flessibilità organizzativa necessaria in questo periodo prevede che i piani di attività possano essere variati qualora si debbano gestire assenze per malattia e quarantena.

E' stato ricordato nelle disposizioni impartite che in nessun caso il lavoro agile potrà essere richiesto a copertura del mancato obbligo vaccinale a decorrere dal 1° febbraio a favore di soggetti non esenti.

E' stato poi affrontato il **tema della distribuzione delle mascherine FFP2**.

Prendendo a riferimento quanto indicato nella FAQ ministeriale a riguardo, è stata ampliata la casistica della distribuzione ad altre situazioni in cui l'uso è stato valutato opportuno.

Pertanto, per i mesi di gennaio e febbraio è prevista la distribuzione a:

- docenti che svolgono esami in presenza;
- docenti, studenti, dottorandi, borsisti, assegnisti, tecnici che frequentano i laboratori qualora non sia sempre possibile il rispetto del distanziamento prescritto nel protocollo anticontagio;
- personale del front Office (biblioteche, segreterie studenti) per i servizi resi obbligatoriamente in presenza;
- personale che in relazione ad attività da prestare in presenza condivide stabilmente spazi nei quali non sia possibile il rispetto del distanziamento prescritto nel protocollo anticontagio;
- personale che è alla guida di mezzi di servizio con accompagnatore e a quest'ultimo;
- personale autorizzato a missioni o servizi in luoghi o con mezzi nei quali è prescritto l'uso obbligatorio della mascherina FFP2.

Infine, l'Amministrazione risponderà singolarmente e per iscritto a **quesiti relativi a tematiche particolari** che le Organizzazioni Sindacali hanno raccolto o raccoglieranno dai singoli lavoratori.

La Delegazione di parte pubblica